



News dal mondo scientifico

Edizione 1/2022 – Integrazione nella prima infanzia

Presentato da Alleanza Infanzia e dalla Swiss Society for Early Childhood Research



News dal mondo scientifico

Cari lettrici e cari lettori,

È con piacere che vi presentiamo per la prima volta la pubblicazione in PDF «News dal mondo scientifico». Con questa serie di pubblicazioni, Alleanza infanzia e la Swiss Society for Early Childhood Research (SSECR) desiderano condividere con un vasto pubblico, in modo facilmente comprensibile, le conoscenze della ricerca svizzera sulla prima infanzia.

I primi due numeri sono pubblicati nell'ambito del progetto «Info-Feed Prima Infanzia» e quindi con il sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica, della Segreteria di Stato della migrazione e di Promozione Salute Svizzera. L'Info-Feed Prima Infanzia, tramite il [sito web](#) e una [Newsletter](#), offre notizie attuali, riferimenti e pubblicazioni, studi e progetti sui temi «Prima infanzia - Integrazione - Salute - Pari opportunità».

Il primo numero di «News dal mondo scientifico» è dedicato al tema dell'integrazione nella prima infanzia con tre contributi.

Saremo felici di conoscere la vostra opinione su questa pubblicazione e di ricevere suggerimenti o proposte di temi che desiderate vengano trattati nei prossimi numeri.

Vi auguriamo buona lettura e approfondimenti stimolanti!

Alleanza Infanzia e SSECR

Promuovere l'integrazione sociale attraverso il gioco di fantasia

Un contributo di Sonja Perren, Università di Costanza e Alta scuola pedagogica di San Gallo

I bambini con una limitata comprensione della lingua sono maggiormente esposti al rischio di relazioni negative con i coetanei: spesso vengono rifiutati o addirittura vessati dagli altri. La promozione della qualità del gioco di fantasia si è dimostrata una strategia efficace per migliorare la qualità delle relazioni tra pari. Il presente studio ha esaminato se ciò funziona anche per i bambini con una comprensione limitata della lingua. Allo studio, finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, hanno partecipato 207 bambini dai tre ai quattro anni provenienti da 27 gruppi di gioco svizzeri; il 29% dei bambini aveva un background familiare multilingue (incluso il tedesco) e il 19% un background familiare non di lingua tedesca.

L'accompagnamento al gioco, una forma di intervento

I gruppi di gioco sono stati assegnati casualmente a uno dei tre gruppi di attività: tutoring del gioco, gruppo di materiali e vita quotidiana dei gruppi di gioco. Durante le sessioni di gioco è stata osservata la qualità del gioco di fantasia sociale. La comprensione della lingua è stata verificata con un subtest di un test linguistico standardizzato. Le animatrici dei gruppi di gioco hanno riferito sulla qualità delle relazioni tra pari una volta prima dell'intervento, subito dopo e tre mesi dopo.

Il sostegno funziona indipendentemente dalla comprensione della lingua

Le analisi hanno dimostrato che i bambini, indipendentemente dalla loro comprensione della lingua, possono essere incoraggiati a sviluppare la loro capacità di immaginazione attraverso un accompagnamento attivo. Maggiore è la qualità del gioco di fantasia sociale (manipolato sperimentalmente), maggiori sono i miglioramenti nella qualità delle relazioni tra pari. Ciò significa che migliore è l'accettazione tra pari, minore sarà la vittimizzazione. Più limitata era la comprensione della lingua da parte dei bambini, più forti erano gli effetti della qualità del

gioco di fantasia sociale sulla qualità delle relazioni tra pari.

Promuovere il gioco di fantasia porta benefici

Lo studio dimostra che la promozione della qualità attraverso il gioco di fantasia sociale è una strategia pedagogica efficace per promuovere l'integrazione dei bambini con difficoltà di comprensione della lingua. Al fine di sviluppare adeguatamente le loro competenze linguistiche e sociali in tedesco, è particolarmente importante che i bambini non di lingua tedesca abbiano l'opportunità di giocare con altri bambini in gruppo, ad esempio in un gruppo di gioco, già prima dell'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Riferimento:

Perren, S., Kalkusch, I., Jaggy, A.-K., Burkhardt Bossi, C., Weiss, B., & Sticca, F. (2021). Förderung von Peerbeziehungen durch soziales Fantasienspiel: Eine wirksame Interventionsstrategie bei Kindern mit eingeschränktem Sprachverständnis? *Frühe Bildung, 10(2)*, 88–96. <https://doi.org/10.1026/2191-9186/a000515>

Link (open access):

<https://kops.uni-konstanz.de/handle/123456789/53325>

Promuovere la conoscenza della seconda lingua dei bambini plurilingue in età prescolare

Un contributo di Daniel Schmerse, Alta Scuola Pedagogica della Svizzera Nordoccidentale FHNW

La ricerca ha dimostrato che i compagni della scuola dell'infanzia svolgono un ruolo importante nello sviluppo dei bambini. Tuttavia, si sa poco dell'importanza che rivestono i coetanei, in particolare per quanto attiene lo sviluppo linguistico dei bambini che crescono in un contesto plurilingue. Lo studio ha esaminato in che misura le competenze linguistiche dei compagni di classe della scuola dell'infanzia contribuiscono alla crescita delle competenze linguistiche dei bambini plurilingui.

Le competenze medie del tedesco di una classe sono significative

A tal fine, si è studiato lo sviluppo linguistico del tedesco per un periodo di 3 anni, utilizzando i dati disponibili dello studio longitudinale tedesco BIKS. I risultati principali sono stati due. In primo luogo, i tassi di crescita delle competenze linguistiche in tedesco dei bambini plurilingue variavano a seconda della classe. In secondo luogo, i bambini plurilingue sono migliorati di più nelle classi dove le competenze medie della lingua tedesca dei compagni erano più elevate rispetto a quelle dove le competenze risultavano inferiori. Per i bambini monolingui di madrelingua tedesca, non è stata riscontrata alcuna differenza.

I risultati hanno confermato la presunta correlazione positiva tra lo sviluppo del linguaggio corrente in lingua tedesca e il livello linguistico dei compagni di classe. È interessante notare che l'effetto si è verificato indipendentemente dalla qualità pedagogica della classe e dallo status socio-economico dei genitori. Uno dei limiti dello studio è stata la dimensione del campione, relativamente piccolo, analizzato, che comprendeva 550 bambini di 97 classi.

Promuovere il contatto precoce con il linguaggio corrente e favorire l'apprendimento comunitario

I risultati suggeriscono, da un lato, di dare ai bambini plurilingue l'opportunità di entrare in contatto con il linguaggio corrente il più presto possibile (ad esempio, con i coetanei nel contesto dei programmi di formazione e custodia della prima infanzia). D'altra parte, raccomandano agli insegnanti di sviluppare strategie per promuovere l'apprendimento comunitario tra pari a diversi livelli e con diversi background linguistici.

Riferimento:

Schmerse, D. (2021). Peer Effects on Early Language Development in Dual Language Learners. *Child Development*, 92(5), 2153-2169.

Link (open access):

<https://srcd.onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/cdev.13588>

Studio ZEPPELIN: creare condizioni favorevoli all'integrazione sociale attraverso il sostegno alla prima infanzia

Un contributo di Alex Neuhauser, Isabelle Kalkusch, Patsawee Rodcharoen, Simone Schaub, Erik Ramseier, Andrea Lanfranchi, Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa (HfH)

Lo sviluppo delle competenze socio-emotive è una condizione essenziale l'integrazione sociale nella scuola dell'infanzia e nella scuola. Il sostegno alla prima infanzia può contribuire a rafforzare le competenze socio-emotive a lungo termine e a ridurre al minimo i problemi comportamentali. Lo dimostrano i risultati dello studio longitudinale ZEPPELIN.

Sostegno precoce per famiglie in difficoltà

Lo studio esamina l'efficacia del programma di visite a domicilio «PAT - Mit Eltern lernen» (PAT - Imparare con i genitori) nelle famiglie che soffrono di disagio psicosociale a causa della povertà, dell'isolamento sociale o di condizioni familiari difficili. A tal fine, 248 famiglie in difficoltà dal punto di vista psicosociale, sono state suddivise in modo casuale in un gruppo di intervento e in un gruppo di controllo. Le famiglie del gruppo di intervento sono state supportate dal PAT fino al terzo anno di età del bambino. Il programma è inteso ad aiutare i genitori a costruire un rapporto duraturo con il bambino e a sostenerne lo sviluppo. Le famiglie del gruppo di controllo non hanno ricevuto alcun sostegno aggiuntivo oltre ai normali servizi erogati dal loro comune.

Migliore controllo degli impulsi, meno problemi comportamentali

Il confronto tra il gruppo di intervento e quello di controllo mostra che, all'età di 3 anni, i bambini del gruppo di intervento erano maggiormente in grado di controllare gli impulsi ad agire. In un esperimento, sono stati in grado di scegliere i regali senza toccarli meglio dei bambini del gruppo di controllo. Inoltre, come risulta da un

questionario, i genitori hanno riscontrato un minor numero di problemi comportamentali. Un quadro simile è emerso due anni dopo, all'età della scuola dell'infanzia: i bambini del gruppo di intervento hanno mostrato un maggiore autocontrollo, misurato con esperimenti sulla gratificazione differita e sul controllo degli impulsi. Si è inoltre constatato che il loro comportamento è meno appariscente, sia dal punto di vista dei genitori che da quello dell'insegnante.

Offrire servizi di prossimità per le famiglie in difficoltà

I risultati relativi all'autocontrollo e ai problemi comportamentali dimostrano che il sostegno precoce con il PAT contribuisce a creare condizioni favorevoli all'integrazione sociale nella scuola dell'infanzia e nella scuola per i bambini provenienti da famiglie in difficoltà dal punto di vista psicosociale. È quindi importante offrire servizi di prossimità a queste famiglie.

Riferimento:

Lanfranchi, A., Neuhauser, A., Schaub, S., & Ramseier, E. (2021). Die longitudinale Studie ZEPPELIN – Förderung ab Geburt von Kindern aus belasteten Familien. In P. Klaver (Hrsg.), *Heilpädagogische Forschung: Bildung für Alle (Forschungsbericht 2021)*. Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik (HfH).

Link (open access):

<https://digital.hfh.ch/forschungsbericht-2021/chapter/7-die-longitudinale-studie-zeppe- lin-forderung-ab-geburt-zur-erhoehung-der-bil- dungschancen/>

Integrazione nella prima infanzia – un tema importante per Alleanza Infanzia e SSECR

All'interno della Swiss Society for Early Childhood Research, ci sono diversi ricercatori che si occupano del tema dell'integrazione della prima infanzia. Come dimostrano i tre contributi, l'integrazione sociale dei bambini non significa solo promuovere la lingua, ma anche promuovere diverse competenze (apprendimento olistico). I diversi contesti sociali giocano un ruolo significativo nel fornire un sostegno efficace ai bambini piccoli. Il consolidamento di un atteggiamento educativo positivo da parte dei genitori è importante, e lo si ottiene soprattutto attraverso il sostegno di alto livello da parte delle assistenti domiciliari. Per i bambini può anche essere utile frequentare un gruppo di gioco o un asilo nido dove possono giocare e comunicare con altri bambini. Anche in questo caso, la qualità delle esperienze extrafamiliari è determinante per ottenere un effetto positivo: ad esempio, la questione di una composizione equilibrata dei gruppi o l'accompagnamento attivo (del gioco) da parte dei professionisti del settore.

I tre studi utilizzano metodi di ricerca ampiamente riconosciuti. Questi includono interventi con un gruppo di controllo, ma anche di dati trasversali che vengono analizzati mediante complesse procedure statistiche. In questo modo, i progetti di ricerca generano risultati con un elevato livello di evidenza e quindi di rilevanza pratica.

Alleanza Infanzia si occupa del tema dell'integrazione nella prima infanzia in diversi progetti. Si tratta, ad esempio, di un argomento centrale dell'«[Info-Feed Prima Infanzia](#)» e Alleanza Infanzia distribuisce la [pubblicazione tematica «Integrazione»](#), approfondimento del «Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera», pubblicato dalla Rete svizzera per la custodia dei bambini e dalla Commissione svizzera per l'UNESCO.

L'integrazione e i temi correlati, come l'accesso alle famiglie con stress multipli e la promozione linguistica precoce, hanno avuto un ruolo importante anche nelle due conferenze dedicate a temi quali la «[Messa in rete orientata alle famiglie](#)» e l'«[Individuazione e intervento precoce nella prima infanzia](#)».

Per quanto riguarda la promozione linguistica precoce, il Consiglio federale ha adottato un rapporto nel giugno 2022 (vedi [News del 08.08.2022](#)), per cui Alleanza Infanzia affronterà presto la questione in modo più approfondito anche a livello politico.

Impressum

Publicato da

Alliance Enfance
Glockengasse 7
4051 Basel
www.alliance-enfance.ch

Swiss Society for Early Childhood
Research SSECR
Thurgau University of Teacher Education
Unterer Schulweg 3
8280 Kreuzlingen
www.earlychildhoodresearch.ch

Autrici/Autori

Sonja Perren, Alex Neuhauser, Daniel Schmerse, Eliane Fischer

Supporto redazionale

Eliane Fischer, Alliance Enfance

Data di pubblicazione

Ottobre 2022

Con il sostegno di



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP



Gesundheitsförderung Schweiz
Promotion Santé Suisse
Promozione Salute Svizzera

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Département fédéral de justice et police DFJP
Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Staatssekretariat für Migration SEM
Secrétariat d'Etat aux migrations SEM
Segreteria di Stato della migrazione SEM